Anno 1873. — Roma - Sabato, 13 Settembre — Num. 253.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1550 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione firmata a Parigi il 16 luglio 1873, fra l'Italia e la Francia, intesa a determinare il significato dello articolo 1°, paragrafo 23, della Convenzione d'estradizione conchiusa tra l'Italia e la Francia il 12 maggio 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 20 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

VISCONTI-VENOSTA.

DÉCLARATION.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de la République Française, voulant fixer le sens de l'article 1, § 23 du Traité d'extradition du 12 mai 1870, M. le chevalier Nigra, envoyé extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire d'Italie, d'une part, et M. le duc de Broglie, Ministre des Affaires Etrangères de France, d'autre part, dûment autorisés, sont, par la présente Déclaration, convenus de ce qui suit:

L'article 1, § 23 du Traité du 12 mai 1870, autorisant l'extradition pour « abus de confiance, soustractions, concussion et corruption de fonctionnaires publics », doit être entendu comme s'appliquant au délit ou au crime d'abus de confiance, d'une manière générale, et non au cas seulement où le fait serait imputable à un fonctionnaire public.

La présente Déclaration aura la même durée que la Convention du 12 mai 1870 à laquelle elle se rapporte.

En foi de quoi, les soussignés ont dressé la présente Déclaration qu'ils ont revêtue du cachet de leurs armes.

Fait à Paris, en double expédition, le 16 juillet 1873.

(*L. S.*) **Nigra.**
(*L. S.*) **Broglie.**

Il N. 1553 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente Generale nelle provincie napoletane del dì 3 luglio 1861;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di San Fele in provincia di Basilicata a' 7 giugno 1873, e la relativa proposta del Prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il bosco demaniale del comune di San Fele in provincia di Basilicata denominato Pietracupa, della estensione di ettari 205, è riconosciuto alienabile con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *A*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i decreti Ministeriali 3 ottobre 1872 e 8 aprile 1873, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il giorno successivo;

Risultando da notizie ufficiali che il tifo bovino manifestatosi fino dallo scorso anno nel territorio austro-ungarico è attualmente circoscritto a pochissimi distretti, e che il governo imperiale ha usato ed usa misure efficaci per impedire la diffusione del morbo da località infette a località immuni;

Che però, tra i distretti dove regna ancora la epizoozia, sono da annoverarsi la Dalmazia e il territorio di Fiume;

Che, in quanto alle pelli, alla lana ed altri prodotti animali, se è facile di sottoporli a regolare disinfezione quando arrivano per la via di mare, la frontiera di terra non presenta locali adatti a siffatta operazione, e quindi converrebbe ammetterli senza che essa possa aver luogo, o respingerli,

Decreta:

Art 1. È permessa la introduzione degli animali bovini e in generale dei ruminanti dal territorio austro-ungarico nel territorio del Regno; soltanto però per la via di terra, e a condizione:

a) Che il loro transito sia fatto per vie e stazioni determinate;

b) Che si produca un certificato di origine del bestiame, rilasciato dalla autorità municipale del luogo, nel quale sia dichiarato non esistere il tifo bovino nel territorio del comune, nè per l'estensione all'intorno di venti chilometri;

c) Che alla frontiera gli animali sieno sottoposti alla visita di un medico veterinario a ciò delegato dalla autorità italiana e da esso riconosciuti sani.

Per gli animali destinati ai lavori agricoli dei terreni di frontiera, resta fermo, fino a nuove disposizioni, il disposto coll'articolo 2° del decreto Ministeriale 8 aprile 1873.

Art. 2. La introduzione delle pelli fresche o secche non conciate, della lana non lavata, delle corna, delle unghie e delle ossa provenienti dal territorio austro-ungarico e originarie del medesimo è permessa, tanto per la via di terra che per la via di mare; salvo però l'adempimento delle seguenti prescrizioni:

Provenienze di terra.

a) Le pelli e le lane dovranno essere diligentemente imballate, suggellate con bollo ufficiale e accompagnate da un certificato dell'autorità municipale del luogo di partenza, dal quale risulti che siffatti prodotti provengono da luoghi immuni dal tifo bovino; o, quando invece provenissero da luoghi infetti, abbiano subìto una regolare disinfezione con acido clorico o fenico prima del loro imballaggio.

b) Le corna, le unghie e le ossa dovranno avere subìto nel luogo di spedizione una disinfezione regolare con acido clorico o fenico, e dovranno essere esse pure accompagnate da un certificato dell'autorità municipale, dal quale risulti la subìta disinfezione, e possa desumersi la identità della merce.

Provenienze di mare.

Le pelli, le lane e gli altri prodotti animali designati in questo articolo e che arriveranno nei porti e scali del Regno colle guarentigie prescritte per gli arrivi di via di terra verranno ammessi senz'altro a libera pratica. In caso diverso, prima di essere consegnati in pratica, saranno sottoposti alla disinfezione con acido clorico o fenico, e quindi alla ventilazione per la durata di cinque giorni.

Art. 3. La introduzione nel territorio del Regno delle pelli fresche o secche *salate o calcinate* e della lana lavata, provenienti dal territorio austro-ungarico e originarie del medesimo, è permessa, tanto per la via di terra che per la via di mare, senza veruna condizione.

Art. 4 Colla pubblicazione del presente decreto sono revocate tutte le disposizioni relative alla esistenza del tifo bovino in Austria-Ungheria, contrarie o diverse da quelle nel medesimo contenute.

I Prefetti delle provincie del Regno confinanti col territorio austro-ungarico e i Prefetti delle provincie marittime sono incaricati, ciascuno in ciò che gli spetta, della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, li 12 settembre 1873.

Il Ministro: G. CANTELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Concorso alla cattedra di chirurgia e clinica chirurgica nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

È fissato il giorno 13 ottobre p. v. per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di chirurgia e clinica chirurgica nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano, e il successivo giorno 14 per l'incominciamento delle pubbliche prove.

Roma, 12 settembre 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO	
		d'asta	d'aggiudicazione
Nel mese di agosto del 1873	1593	2,884,428 82	3,789,993 56
Nei mesi precedenti dell'anno 1873	8343	22,160,950 73	27,833,035 68
Nell'anno in corso	9936	25,045,379 55	31,623,029 24
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1872 .	77497	304,938,687 73	394,197,694 08
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto agosto del 1873	87433	329,984,067 28	425,820,723 32

Firenze, addì 10 settembre 1873.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

STRADE COMMERCIALI
DELLA CHINA OCCIDENTALE

Continuazione e fine — Vedi il n. 251

Dopo l'epoca della visita del maggiore Sladen, l'importanza di Bhamô è stata riconosciuta dal Governo indiano colla nomina di un residente politico. Le funzioni di tale corrispondenza ufficiale corrispondono esattamente a quelle dei consoli inglesi sulle coste della China, e noi crediamo che un ulteriore riavvicinamento produrrà grandi resultati. In Bhamô stessa l'influenza chinese è potentemente sentita, come si apprende dalla narrazione del dottore Anderson; e nella regione al di là di Bhamô essa esercita un forte potere, tanto da rendere necessarie specificazioni speciali nel servizio dei consoli inglesi in quel luogo. Un rappresentante a Bhamô, i cui mezzi di ottenere informazione sono ristretti alla lingua indiana e burmese, si troverà separato dalle più importanti sorgenti d'intelligenza. Per la protezione del commercio, pertanto, se lo scambio con Jünnan potesse in futuro svilupparsi maggiormente diventerebbero necessarie comunicazioni con uffiziali che parlino chinese. Siamo d'opinione che la contrada montanina degli Shan e dei Kakhyeni si possa riguardare come un anello fra il dominio particolare al Governo indiano e quello della rappresentanza inglese in China. Si potrebbe effettuare una utile congiunzione in Bhamô fra due servizi i cui mezzi linguistici è necessario che siano combinati per sorvegliare e interpretare il progresso degli eventi.

Una colonia francese che si trovava dalla parte opposta del grande semicerchio Indo-Chinese, sui confini della Cocin-China e del Siam, intraprese nel 1866 la navigazione del Mekong. Lasciato Saigon nel giugno, gli esploratori procedettero su una cannoniera a vapore oltre Craché, promontorio nel territorio Cambodiano circa 250 miglia lungi dal mare, al di là del quale era impossibile che un vascello europeo avanzasse. Quantunque di grande larghezza e profondità per parecchie centinaia di miglia più oltre, la discesa del fiume è così rapida e così interrotta da scogli e cateratte da presentare insuperabili barriere alla navigazione anco ai canotti indigeni. Fu in barche concave, fatte da tronchi di alberi e coperte con semplice paglia di foglie di palma che il capitano De Lagrée continuava la salita del Mekong che compieva, sotto circostanze sconfortanti e difficili, una esplorazione del fiume da Craché, nella latitudine di 120°, fino ad un punto di circa 7° di latitudine più verso settentrione, in una regione della contrada Laos. Il punto meridionale della grande cinta Laoziana che noi abbiamo veduto occupata, nella sua parte più settentrionale, dalle tribù che i Burmesi designano come Shan, s'imbatte nel Stung-Treng, nella latitudine nord 13 30°, dove l'Attopén, il più basso affluente considerevole del Mekong, si unisce al gran fiume da levante. Da questo punto settentrionale si incontra una continua popolazione Laoziana che forma i regni di Bassac, Vien-chang e Lumy-Prabang, che si riconoscono tributari del re di Siam e, oltre questi, esistono di nuovo altri Stati Laoziani sotto l'autorità burmese. In Bassac s'interpongono le formidabili correnti e cateratte di Khong le quali una volta davano il nome al fiume (4) e tagliavano ogni speranza di poter osservare se il suo corso fosse utile come un'arteria importante del commercio.

Stancata da faticose fermate, esausta da privazioni e malattie, e costretto a dividersi dalla sua scorta europea, la quale, alla fine, si ribellò contro i patimenti e i disagi che doveva partecipare coi conduttori della spedizione, la comitiva del capitano Lagrée, ciò nonostante, si spinse oltre 16 mesi dopo la sua partenza da Saigon, essa pervenne con grande sua soddisfazione, sul territorio chinese, nel momento appunto, quando la spedizione del maggiore Sladen era per intraprendere il suo viaggio nella stessa direzione della capitale Burmese. Il punto pel quale penetrarono nella China, dopo un avventuroso e laborioso cammino per via di terra attraverso agli Stati Burmese, Laos, era Sze-mao, l'Ismok del capitano Sprye, che si trovò essere un posto militare mezzo rovinato, tenuto in un continuo allarme dalla prossimità di un'armata Panthay. Da questo punto il Jün-nan fu successivamente traversato dal mezzodì al settentrione, e la spedizione finalmente toccava Shanghai, portando con essa tuttavia gli avanzi del coraggioso loro conduttore de Lagrée, il quale morì nel mese di marzo 1868 in Tungchwan, nel Jün-nan, presso le sponde del Jang-tsze. Questa intrapresa è certamente da annoverarsi fra le più rimarchevoli tra i fatti della geografia moderna.

Dopo la sua morte, il suo giovane compagno Luigi de Carné, prese a narrare minutamente la descrizione di questo viaggio.

Dal momento della loro entrata nell'Jün-nan, come grande era il contento dei viaggiatori, nel salutare tali segni di civiltà, quali finora essi trovarono nelle vie lastricate, nelle città murate, e in varie industrie, trovavano invece dappertutto rovina e desolazione che succedettero alle condizioni floride delle già prospere comunità di questa parte dell'impero. In Sze-mao, soltanto una marcia di tre giorni interveniva fra la spedizione e l'armata mussulmana, la quale in questo momento minacciava di rioccupare la città. I sobborghi e i villaggi nelle adiacenze, che, come si dice, una volta avevano 30,000 anime, ora erano un ammasso di rovine; e l'interno della città stessa presentava uno spettacolo simile.

I conquistatori parevano aver diretta la loro più grande violenza contro i tempii (5), alcuni essendo del tutto demoliti e gli altri orribilmente malconci. Le classi più ricche avevano intieramente abbandonata la città, e la popolazione che rimase si componeva soltanto di impiegati, soldati e di piccoli trafficanti. La città finora più importante di Pù-urh (Po-heul nell'ortografia francese) si trovava ancora in condizioni di gran lunga peggiori. Ogni cosa rivela la ostinazione di una lotta prolungata, crudele e rovinosa.

Nel febbraio 1868, la spedizione guidata dal luogotenente Garnier ed altri, potè attraversare le linee maomettane, ed entrare nella capitale maomettana. Ciò non avvenne senza qualche sospetto delle autorità indigene. Ben presto si palesarono sintomi di ostilità al suo appressarsi alla fortezza Panthay; si vollero conoscerne i motivi; si mandò per il Sultano, il quale insistè che i Francesi ritornassero immediatamente per la via che avevano percorsa assai poco lealmente coll'intendimento di aggredire i suoi dominii. Dopo la fermata di una sola notte nella capitale il luogotenente Garnier e i suoi compagni furono obbligati da forza maggiore a ritornarsene indietro.

Le due spedizioni, rispetto alle quali noi abbiamo dato solamente un'idea del loro progresso e dei loro risultati, ci pongono in grado di potere rilevare con qualche apprezzamento il relativo valore e la possibilità dei mezzi di comunicazione tra la China occidentale e i mari indiani; mezzi che tempo fa si proposero, mentre la salvezza e il successo con cui si poterono attraversare le regioni inaccessibili del territorio chinese, servono come di lezione per insegnarci che gli ostacoli che s'incontreranno in futuro per le ricerche o per le intraprese non si debbono grandemente temere.

(4) Il nome dato al fiume sotto il suo punto di sbocco dal territorio chinese (sul quale è conosciuto coi nomi di Lan-tsang e Kiu Lung Kiang), si dice essere quello di Nam Khong, fiume o acqua di Khang, e Mekong, nome col quale i geografi francesi lo hanno fatto conoscere alla scienza; pare un termine affatto sanzionato dall'uso nativo.

(5) Quantunque si palesi un certo grado di fanatismo per questo procedere contro i tempii Buddisti, o Taoist nei luoghi conquistati è degno di considerazione che in un proclama fatto ai suoi seguaci nel 1868 dal generalissimo o sultano dei Panthay, il dovere della tolleranza religiosa veniva specialmente raccomandato e furono espressi severi biasimi per gli atti violenti di saccheggio o distruzione. Nessun tratto vi era infatti di più singolare nella costituzione dello Stato maomettano Ta-li, che quello dell'assenza di quei diritti alla supremazia fondati sulla base della fede mussulmana come accadde in altri tentativi per fondare un impero sul Corano e sulla spada, tentativi che furono osservati negli anni scorsi. Così completamente, infatti, erano i Maomettani di Yüng-nan divenuti soggetti alle influenze delle idee chinesi, che la loro rivolta fu annunziata come intrapresa in difesa dei diritti del popolo, senza una parola riguardo a una guerra santa.

DIARIO

La così detta Lega dell'Insegnamento, in Inghilterra, ha indirizzato a' suoi aderenti una circolare per annunziar loro che le recenti modificazioni avvenute nel gabinetto britannico l'hanno indotta a sospendere la campagna in cui si era impegnata contro il ministero. I capi della Lega sperano che ormai verranno prese in considerazione le loro rimostranze; e, nel medesimo tempo, esortano i loro aderenti a sostenere il governo nella strada per cui mostra di essersi messo, e ad ottundere la opposizione che gli faranno i conservatori d'ogni gradazione, e soprattutto coloro che collocano gli interessi di una chiesa determinata al di sopra degli interessi della nazione.

Sua Maestà l'imperatore Guglielmo di Germania diresse al maresciallo Moltke una lettera, sotto la data del 1° settembre, per annunziargli che per lo avvenire il forte n. 2, a Strasburgo, verrà chiamato *Forte Moltke*, per commemorazione dei segnalati servigi resi dal maresciallo nell'ultima guerra.

In virtù di un decreto del presidente della repubblica francese, decreto che si legge nel *Journal Officiel* del 9 corrente, il duca Decazes, deputato all'Assemblea, antico ministro plenipotenziario, è nominato ambasciatore di Francia presso S. M. la regina del Regno Unito della Gran Brettagna e d'Irlanda, in sostituzione del conte d'Harcourt, ammesso alla disponibilità del suo grado.

Il giornale la *Sarthe* pubblica in testa alle sue colonne la seguente nota che la *France* dice avere tutte le apparenze di un comunicato prefettizio:

« Spiriti malevoli cercano compromettere il governo del maresciallo Mac-Mahon nell'occasione dei tentativi fatti per ristabilire la monarchia di Enrico V. Per far cessare queste manovre noi affermiamo nel modo più formale che non solo il duca di Magenta, ma il ministero si tengono compiutamente ed assolutamente estranei a questi progetti di restaurazione.

« Se le nostre informazioni venissero contraddette noi potremmo essere più espliciti e citare parole estremamente categoriche del ministro dell'interno nel senso sopra indicato. Le nostre corrispondenze speciali non ci lasciano alcun dubbio al riguardo. »

Gran parlare fanno i giornali francesi della proposta di prorogare i poteri del maresciallo Mac-Mahon.

La nota del *Temps* che ci fu annunziata dal telegrafo si esprime così su questo argomento:

« Ci si riferisce una importante notizia che gli articoli dei giornali legittimisti facevano già prevedere. Il gabinetto del 24 maggio riconoscendo che la restaurazione della monarchia è impossibile colle conosciute pretese del conte di Chambord e colle disposizioni notorie della maggioranza dell'Assemblea, sarebbe deciso a proporre da se medesimo o coll'intermediario di taluni deputati una proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon per cinque anni.

« Quanto alle leggi costituzionali, il governo le esaminerebbe e le discuterebbe dallo stesso punto di veduta del signor Thiers e del signor Dufaure, cioè dal punto di vista del mantenimento e dell'ordinamento della repubblica. »

Il *Pays* dal canto suo pubblica le linee che seguono:

« L'idea della proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon guadagna ogni giorno terreno nella stampa parigina. Ciascun giornale, rappresentando un gruppo più o meno numeroso di deputati, si può già calcolare quale accoglienza sarà fatta dall'Assemblea a questa proposta.

« I giornali che la propugnano apertamente sono: *La Liberté* il *Paris-Journal,* il *Constitutionnel* e la *Presse.* Il *Moniteur* non ne è alieno. Non occorre dire che il *Gaulois* e l'*Ordre* procedono d'accordo con noi. Si può sperare il concorso della *Patrie* e della *France.*

« Come si vede, questa combinazione può controbilanciare seriamente le probabilità che gli spiriti superficiali attribuivano alla restaurazione della monarchia. »

Su questo argomento l'*Havas* scrive:

« La notizia pubblicata da un giornale di Parigi secondo cui il governo avrebbe prese delle determinazioni riguardo alla proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon non è esatta. Finora il Consiglio dei ministri non si è occupato di tale questione. »

L'Assemblea federale svizzera si radunerà nel giorno 15 settembre per discutere i numerosi progetti di legge che le verranno presentati e che concernono per lo più affari relativi alle ferrovie. Fra gli oggetti politici più importanti vi sarà il nuovo progetto di riforma della Costituzione federale, nel senso di un compromesso fra il partito federalista ed il riformista moderato. Si spera di conseguire ora un risultamento soddisfacente; in grazia di concessioni fatte da ambe le parti, sembra assicurato l'esito della riforma.

Le Camere legislative della repubblica di Haiti si sono radunate nel giorno 30 luglio, in sessione straordinaria, a Porto-Principe, sotto la presidenza del senatore Dupont. La sessione venne inaugurata dal signor Nissage Saget, presidente della repubblica.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(12 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 3, morti 2.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 17, morti 5.

Totale dei casi nella provincia: 20, morti 7.

Provincia di Treviso.

In quattro comuni complessivamente: casi 5, morti 1.

Provincia di Parma.

Parma, casi 2, morti 1.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 3, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 4.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 3.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 0.

In altri 13 comuni complessivamente: casi 28, morti 9.

Totale dei casi nella provincia: 29, morti 9.

Provincia di Padova.

Padova, casi 5, morti 8.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 7, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 12, morti 11.

Provincia di Genova.

Genova, casi 4, morti 7.

Quarto, casi 1, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 8.

R. CONSERVATORIO DI S. MARIA MADDALENA IN SIENA.

È aperto il concorso ad un posto gratuito di alunna interna, la cui nomina spetta a S. E. il signor Ministro della Pubblica Istruzione sulle proposte della Commissione dirigente.

Le domande devono essere indirizzate franche di posta, e non più tardi del dì 20 settembre prossimo, al sottoscritto operaio, e corredate dei seguenti documenti:

I. Atto di nascita e fede di battesimo;

II. Attestato medico, vidimato dal sindaco, comprovante il subito vaiuolo o naturale o innestato, e di sana costituzione;

III. Attestato del sindaco comprovante la condizione civile e la morigeratezza della famiglia;

IV. Obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni volute dal regolamento interno dei 28 luglio 1868, e segnatamente degli articoli 19, 20 e 21;

V. Attestazioni scolastiche riportate in altri educatorii pubblici o pareggiati, se la richiedente proviene da qualcuno di questi.

L'età per essere ammesse al concorso è dai sette ai dodici anni compiuti, o al più fino ai quattordici, nel solo caso che provengano da educatorii pubblici o pareggiati.

A forma dell'art. 18 del predetto regolamento, questi posti sono riservati a fanciulle, i cui genitori abbiano reso notevoli servigi allo Stato o colle opere d'ingegno, o nelle magistrature o nella milizia o nell'amministrazione, o nel pubblico insegnamento.

Nell'atto di ammissione la prescelta dovrà subire un esame, il cui resultato determinerà la classe alla quale deve essere ascritta.

Firmato: Avv. Domenico Mazzi operaio.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 12.

È ufficialmente smentita la voce che le relazioni fra la Turchia e l'Austria siano raffreddate. La Porta non ebbe mai l'intenzione di ritirare il suo ambasciatore da Vienna.

Kiamil pascià, presidente del Consiglio di Stato, fu costretto a dare la sua dimissione per motivi di salute.

Vienna, 12.

Il *Nuovo Fremdenblatt* pubblica il programma ufficiale dell'arrivo e soggiorno di S. M. il Re d'Italia.

Il Re arriverà il giorno 17 alle ore 6 1/2 pomeridiane alla stazione della strada ferrata del Sud, ove sarà ricevuto dall'Imperatore e dagli arciduchi.

Il 18, si darà un pranzo di famiglia a Schoenbrunn e quindi una serata presso il ministro d'Italia.

Il 19, avrà luogo la visita all'Esposizione, quindi un grande pranzo al palazzo imperiale, e alla sera si darà al teatro uno spettacolo con opera e ballo.

Il 20, escursione a Laxemburg con caccia, *pirutschade*, pesca e pranzo.

Il 21, grande caccia a Lainz e la sera ricevimento a Schoenbrunn.

Il 22, S. M. partirà per Berlino.

Madrid, 12.

La situazione politica va migliorando e l'ordine si ristabilisce.

In seguito alle misure energiche prese dal governo, gran parte dei soldati della riserva si è di già riunita.

Mercè la legge votata dalle Cortes, che chiama sotto le armi le seconde riserve, si potranno riunire 330 mila uomini per l'esercito attivo.

Il comando dell'esercito del Nord fu affidato al generale Zabala, che si è così distinto nelle guerre anteriori.

Il generale Turon sarà spedito nella Catalogna con 10 mila uomini.

Le notizie delle provincie del Nord rappresentano il paese come esausto dalla guerra. Molte migliaia di famiglie, che vivevano coi lavori delle miniere, sono ora ridotte all'indigenza.

È impossibile che i carlisti discendano nelle pianure della Castiglia, mancando essi di cavalleria.

Ieri il treno che veniva da Vittoria a Madrid uscì fuori dal binario sul ponte di Viana. Ignorasi se questo incidente sia o no fortuito. Furono astratti dal fiume sedici morti e vi è una cinquantina di feriti, fra cui un generale e parecchie persone ragguardevoli.

Parigi, 12.

La riunione dei deputati della destra, che ebbe luogo ieri a Versailles, fu poco numerosa e non prese alcuna decisione.

Lettere da Verdun annunziano che la partenza definitiva dei soldati tedeschi avrà luogo domani mattina alle ore 8. Essi passeranno la frontiera martedì mattina.

Costantinopoli 12.

I ministri egiziani Nubar e Ismail Saydik furono elevati al grado di Muscir.

La convocazione della Commissione internazionale del Canale di Suez fu aggiornata al 1° ottobre.

BORSA DI FIRENZE — 13 settembre.

Rend. ital. 5 0/0	69 70	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 93	»
Londra 3 mesi	28 86	»
Francia, a vista	114 35	»
Prestito Nazionale	74 —	nominale
Azioni Tabacchi	877 1/2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2325 —	»
Ferrovie Meridionali	465 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1650 —	nominale
Credito Mobiliare	1047 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	536 —	»
Banca Generale	— —	

Buona.

BORSA DI VIENNA — 12 settembre.

	11	12
Mobiliare	237 50	230 50
Lombarde	173 50	171 —
Banca anglo-austriaca	171 —	166 —
Austriache	337 —	334 —
Banca Nazionale	964 —	963 —
Napoleoni d'oro	8 95	8 98
Cambio su Parigi	43 80	43 90
Cambio su Londra	111 90	111 20
Rendita austriaca	72 75	72 50
Id. id. in carta	69 10	69 20
Banca italo-austriaca	46 —	45 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 12 settembre.

	11	12
Prestito francese 5 0/0	92 32	92 35
Rendita id. 3 0/0	58 15	58 15
Id. id. 5 0/0	91 92	91 97
Id. italiana 5 0/0	62 60	62 65
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5/8	92 11/16
Ferrovie Lombardo-Venete	401 —	392 —
Banca di Francia	4270 —	— —
Ferrovie Romane	102 —	97 50
Obbligazioni Romane	170 50	170 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	190 —	189 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	197 50
Cambio sull'Italia	12 3/4	12 7/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	478 —	480 —
Azioni id. id.	788 —	787 —
Londra, a vista	25 41	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 12 settembre.

	11	12
Consolidato inglese	92 5/8	92 3/4
Rendita italiana	61 3/4	61 3/4
Turco	51 3/8	51 1/4
Spagnuolo	19 7/8	19 3/4

BORSA DI BERLINO — 12 settembre.

	11	12
Austriache	201 3/4	201 1/4
Lombarde	103 1/4	102 1/4
Mobiliare	133 3/4	136 3/4
Rendita italiana	61 1/4	61 1/4
Banca franco-italiana	-	— —
Rendita turca	50 1/8	50 1/4

TEATRI

POLITEAMA ROMANO, ore 6 1/4 — Opera: *Il Barbiere di Siviglia* - Ballo: *Brahma.*

QUIRINO — Commedia: *Maria Antonietta*; Ballo: *I due tartufi.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	69 95
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	513 —	511 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	73 70	73 60	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 75	72 70	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 05	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2000	1990	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	523 50	523 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	543 —	540	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	420 —	419 50	— —	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 93	112 80	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 87	28 85	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		23 —	22 95	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 72 10, 12, 15, 20 cont.; 72 17, 20, 22 1/2, 25, 27 1/2 fine.

Oro 22 90.

Prestito Blount 72 75, 80.

Detto Rothschild 72 05.

Banca Generale 523 cont.

Banca Italo-Germanica 535, 540.

Banca Austro-Italiana 420 50, 421 fine.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Il Sindaco: A. Pieri.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE)

PRODOTTI DELLE FERROVIE - 1873 - MESE DI LUGLIO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di luglio e dei mesi precedenti del 1873, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1872.

MESE DI LUGLIO	FERROVIE DELLO STATO		ROMANE		ALTA ITALIA		MERIDIONALI		SARDE		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 luglio Chil.	1036	1036	1586	1586	2651	2586	1378	1307	152	152	21	21	12	12	6836	6700
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo).																
Viaggiatori L.	618,428	616,800	1,105,939	1,115,066	2,816,527	2,758,899	951,333	816,896	43,680	40,855	23,614	28,715	9,980	7,902	5,569,551	5,385,133
Bagagli »	19,959	22,070	56,244	48,547	119,305	112,877	33,431	30,419	1,935	2,052	179	196	145	120	231,198	216,281
Merci a grande velocità »	77,947	76,734	138,612	118,709	559,623	557,228	128,463	133,814	1,986	1,378	1,612	1,157	125	»	908,368	889,020
Merci a piccola velocità »	321,087	321,084	671,841	571,882	2,770,548	2,635,383	460,723	619,037	17,371	12,146	6,691	3,515	»	»	4,248,261	4,163,067
Introiti diversi »	3,264	1,505	5,889	6,109	»	»	8,152	6,027	3,708	1,071	1,041	18	»	677	22,054	15,407
Totali L.	1,040,685	1,038,193	1,978,575	1,860,313	6,266,003	6,064,387	1,582,102	1,606,213	68,680	57,502	33,137	33,601	10,250	8,699	10,979,432	10,663,908
Mesi antecedenti »	5,972,205	5,330,970	12,334,016	10,777,586	35,794,489	31,984,861	8,939,059	8,106,840	381,775	237,697	156,452	144,015	48,322	40,264	64,626,318	56,622,233
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	7,012,890	6,369,163	14,312,591	12,637,899	42,060,492	38,019,248	11,521,161	9,713,053	450,455	295,199	189,589	177,616	58,572	48,963	75,605,750	67,291,141
Differenze nel 1873.																
Mese di luglio L.	+ 2,492		+ 118,262		+ 201,616		— 24,111		+ 11,178		— 464		+ 1,551		+ 310,524	
Dal 1° gennaio al 31 luglio L.	+ 643,727		+ 1,674,692		+ 4,011,244		+ 1,808,108		+ 155,256		+ 11,973		+ 9,609		+ 8,314,609	
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di luglio L.	1,012	1,012	1,268	1,192	2,389	2,371	1,149	1,228	451	378	1,577	1,600	854	724	1,621	1,608
Dal 1° gennaio al 31 luglio »	6,821	6,411	9,174	8,287	16,170	14,880	8,465	7,431	2,963	2,460	9,028	8,457	4,881	4,080	11,224	10,295
Differenze nel 1873.																
Del mese di luglio L.	»		+ 76		+ 18		— 79		+ 73		— 23		+ 130		+ 13	
Dal 1° gennaio al 31 luglio L.	+ 410		+ 887		+ 1,290		+ 1,034		+ 503		+ 571		+ 801		+ 929	

PRODOTTI LORDI (dedotta la tassa del decimo).

FERROVIE DELLO STATO ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

MESE DI LUGLIO	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Meridionali		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 luglio Chil.	385	385	651	651	1036	1036
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	437,373	435,808	181,055	180,992	618,428	616,800
Bagagli . . . . »	15,321	16,434	4,638	5,636	19,959	22,070
Merci a grande velocità . . . . »	54,488	55,827	23,459	20,907	77,947	76,734
Merci a piccola velocità . . . . »	215,653	191,877	105,434	129,207	321,087	321,084
Introiti diversi . . . . »	»	»	3,264	1,505	3,264	1,505
Totali . . . . L.	722,835	699,946	317,850	338,247	1,040,685	1,038,193
Mesi antecedenti . . . . »	3,814,880	3,396,731	2,157,325	1,934,239	5,972,205	5,330,970
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	4,537,715	4,096,677	2,475,175	2,272,486	7,012,890	6,369,163
Differenze nel 1873.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 22,889		— 20,397		+ 2,492	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . L.	+ 441,038		+ 202,689		+ 643,727	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	1,877	1,828	494	526	1,012	1,012
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	11,786	11,162	3,849	3,630	6,821	6,411
Differenze nel 1873.						
Del mese di luglio . . . . L.	+ 49		— 32		»	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 624		+ 219		+ 410	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE ROMANE
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONI E GARANZIE DI PRODOTTO.

MESE DI LUGLIO	Antica Rete con sovvenzione chilometrica		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE con garanzia di prodotto netto		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — LINEE senza garanzia		RETE DEL TERRITORIO ROMANO — TOTALE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 luglio Chil.	1253	1253	202	202	131	131	333	333	1586	1586
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	832,424	838,857	225,679	210,825	47,886	65,384	273,565	276,209	1,105,989	1,115,066
Bagagli . . . . »	43,901	37,911	10,259	8,505	2,084	2,131	12,343	10,636	56,244	48,547
Merci a grande velocità . . . . »	107,342	99,043	26,475	16,777	4,795	2,889	31,270	19,666	138,612	118,709
Merci a piccola velocità . . . . »	515,781	425,010	90,235	76,803	65,825	70,069	156,060	146,872	671,841	571,882
Introiti diversi . . . . »	3,409	2,609	2,435	3,491	45	9	2,480	3,500	5,889	6,109
Totali . . . . L.	1,502,857	1,403,430	355,083	316,401	120,635	140,482	475,718	456,883	1,978,575	1,860,313
Mesi antecedenti . . . . »	9,397,974	8,131,552	2,276,443	2,011,306	659,509	634,728	2,936,042	2,646,034	12,334,016	10,777,586
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	10,900,831	9,534,982	2,631,526	2,327,707	780,234	775,210	3,411,760	3,102,917	14,312,591	12,637,899
Differenze nel 1873.										
Mese di luglio . . . . L.	+ 99,427		+ 38,682		— 19,847		+ 18,835		+ 118,262	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . L.	+ 1,365,849		+ 303,819		+ 5,024		+ 308,843		+ 1,674,692	
Prodotto Chilometrico.										
Del mese di luglio . . . . L.	1,211	1,130	1,888	1,682	920	1,072	1,491	1,432	1,268	1,192
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	8,783	7,906	13,997	12,381	5,956	5,917	10,695	9,727	9,174	8,287
Differenze nel 1873.										
Del mese di luglio . . . . L.	+ 81		+ 206		— 152		+ 59		+ 76	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 877		+ 1,616		+ 39		+ 968		+ 887	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI GARANZIA DI PRODOTTO

MESE DI LUGLIO	Linee del Piemonte e navigazione dei laghi con garanzia di prodotto lordo — FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 luglio Chil.	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,041,794	1,038,990	50,586	49,177	1,092,380	1,088,167
Bagagli . . . . »	44,614	45,373	37	23	44,651	45,396
Merci a grande velocità . . . . »	232,227	234,326	4,578	4,929	236,805	239,255
Merci a piccola velocità . . . . »	1,231,744	1,193,715	13,380	12,180	1,245,124	1,205,895
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,550,379	2,512,404	68,581	66,309	2,618,960	2,578,713
Mesi antecedenti . . . . »	14,397,584	13,246,613	340,431	294,979	14,738,015	13,541,592
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	16,947,963	15,759,017	409,012	361,288	17,356,975	16,120,305
Differenze nel 1873.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 37,975		+ 2,272		+ 40,247	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 1,188,946		+ 47,724		+ 1,236,670	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	2,784	2,742	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	18,502	17,204	»	»	»	»
Differenze nel 1873.						
Del mese di luglio . . . . L.	+ 42		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 1,298		»		»	

MESE DI LUGLIO	RETE della Lombardia e dell'Italia Centrale — con garanzia di prodotto netto		RETE del Veneto — con garanzia di prodotto lordo		LINEA Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali — con garanzia di prodotto lordo		Linee diverse — senza garanzia		TOTALE esclusa la navigazione	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 luglio Chil.	761	761	437	437	149	149	388	323	2651	2586
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	1,051,050	1,001,299	554,937	555,829	42,923	40,667	125,823	122,114	2,816,527	2,758,899
Bagagli . . . . »	47,611	38,505	23,001	24,527	1,318	1,503	2,761	2,969	119,305	112,877
Merci a grande velocità . . . . »	219,751	217,136	72,963	74,419	9,982	9,456	24,700	21,891	559,623	557,228
Merci a piccola velocità . . . . »	865,927	831,552	508,838	456,805	55,566	53,745	108,473	99,566	2,770,548	2,635,383
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	2,184,339	2,088,492	1,159,739	1,111,580	109,789	105,371	261,757	246,540	6,266,003	6,064,387
Mesi antecedenti . . . . »	12,682,195	11,232,811	6,646,898	5,659,428	622,598	590,301	1,445,214	1,255,708	35,794,489	31,984,861
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	14,866,534	13,321,303	7,806,637	6,771,008	732,387	695,672	1,706,971	1,502,248	42,060,492	38,049,248
Differenze nel 1873.										
Mese di luglio . . . . L.	+ 95,847		+ 48,159		+ 4,418		+ 15,217		+ 201,616	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 1,545,231		+ 1,035,629		+ 36,715		+ 204,723		+ 4,011,244	
Prodotto Chilometrico.										
Del mese di luglio . . . . L.	2,904	2,777	2,653	2,543	851	816	674	763	2,389	2,371
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	19,769	17,714	17,864	15,494	5,677	5,393	4,651	4,650	16,170	14,880
Differenze nel 1873.										
Del mese di luglio . . . . L.	+ 127		+ 110		+ 35		— 89		+ 18	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 2,055		+ 2,370		+ 284		+ 1		+ 1,290	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI
DISTINTE SECONDO LE DIVERSE NATURE DI SOVVENZIONE

MESE DI LUGLIO	Rete Adriatico-Tirrena — con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela — con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1873	1872	1873	1872	1873	1872
Lunghezza assoluta, al 31 luglio Chil.	1339	1268	39	39	1378	1307
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	947,588	813,274	3,745	3,622	951,333	816,896
Bagagli . . . . »	33,251	30,266	180	153	33,431	30,419
Merci a grande velocità . . . . »	127,965	133,307	498	507	128,463	133,814
Merci a piccola velocità . . . . »	458,224	616,483	2,499	2,574	460,723	619,057
Introiti diversi . . . . »	8,085	5,958	67	69	8,152	6,027
Totali . . . . L.	1,575,113	1,599,288	6,989	6,925	1,582,102	1,606,213
Mesi antecedenti . . . . »	9,902,658	8,074,644	36,401	32,196	9,939,059	8,106,840
Totali dal 1° gennaio al 31 luglio L.	11,477,771	9,673,932	43,390	39,121	11,521,161	9,713,053
Differenze nel 1873.						
Mese di luglio . . . . L.	— 24,175		+ 64		— 24,111	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 1,803,839		+ 4,269		+ 1,808,108	
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	1,178	1,261	179	177	1,149	1,228
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . . »	8,682	7,629	1,112	1,003	8,465	7,431
Differenze nel 1873.						
Del mese di luglio . . . . L.	— 83		+ 2		— 79	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . . . L.	+ 1,053		+ 109		+ 1,034	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

Alta Italia	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale . . . . Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	
Romane	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del territorio Romano . . . . »	14	
Ferrovie dello Stato . .	Rete Calabro-Sicula . . . . »	8	8
Meridionali	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
	Chilometri		65

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio 1873

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte	INDICAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Meridionali	Da Pescara a Popoli	1° marzo	53
Alta Italia (linee diverse) . . .	Da Reggiolo-Gonzaga a Motteggiana . . .	2 maggio	15
	Da Sant'Antonio a Borgoforte	21 giugno	15
		Totale	83

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, n. 4.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 9 Agosto 1873. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Voce		Parziali	Totali
Numerario immobilizzato		L.it. 20,000,000 »	31,315,393 20
» disponibile		» 11,315,393 20	
Biglietti Banca Nazionale		L.it.	70,657,584 »
Portafoglio		»	72,826,275 16
Anticipazioni		»	27,945,108 66
Pegni di ...	oggetti preziosi	L.it. 10,642,534 »	11,996,806 »
	metalli rozzi	» 164,223 »	
	pannine nuove ed usate	» 1,190,049 »	
Fondi pubblici		»	14,666,951 88
Immobili		»	4,785,594 72
Effetti all'incasso		»	287,527 10
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli		»	975,108 04
Debito Pubblico — Servizio di Cassa		»	175,501 99
Prestiti diversi		»	14,968,075 18
Depositi di Titoli e valute metalliche		»	14,801,875 84
Spese		»	2,535,249 71
Diversi		»	7,417,105 08
		L.it.	275,354,156 85

PASSIVO.

Voce		Parziali	Totali
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi		L.it.	198,132,045 56
Mandati e delegazioni a pagarsi		»	352,214 69
Conti correnti semplici	disponibili	L.it. 3,613,497 93	19,789,233 71
	non disponibili	» 603,208 28	
» ad interesse		» 7,796,597 62	
» per risparmi		» 7,775,979 88	
Servizi di cassa — Consorzio Nazionale		» 6,123 50	922,460 71
» Provincia di Napoli		» 312,724 53	
» Idem di Salerno		» 233,848 81	
» Ricevitorie provinciali		» 369,763 87	
Banco di Sicilia C/C.		»	59,415 87
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata		»	3,060,000 »
Patrimonio	del Banco	L.it. 30,000,000 »	30,123,428 »
	della Cassa di Risparmio	» 123,428 »	
Fondo di riserva		»	2,807,367 84
Depositanti di titoli e valute metalliche		»	14,801,875 84
Benefizi		»	4,112,928 74
Diversi		»	593,145 90
		L.it.	275,354,156 85

Visto
Il Direttore Generale
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale Reggente
R. PUZZIELLO.

4856

N. 8040, Div. I.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di sistemazione con rialzo ed ingrosso e parziale imbancamento in quattro tratte saltuarie dell'argine sinistro del Po di Venezia, della complessiva estesa di chilometri 6 67, in provincia di Rovigo, distretto di Adria, comune di Bottrighe, giusta progetto 20 febbraio 1873 del locale Ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 9 settembre detto anno, num. 17022-10667, Div. Vª della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, e cioè:

Per lavori soggetti a ribasso . . . . . . L. 55,002 71
Per compensi in . . . . » 2,854 72
Ed in complesso L. 57,857 43

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 27 (ventisette) settembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato peritale di L. 55,002 71 (diconsi lire cinquantacinquemila e due e centesimi settantuno).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione Iª di questa prefettura le rispettive loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 3000 (tremila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'ordinario legale termine utile dei fatali, che scaderà alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 13 ottobre p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 6000 (seimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed antecipazione di lire 600 (seicento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con ministeriale decreto 31 agosto 1870 e dal capitolato speciale risguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione Iª di questa Prefettura.

Rovigo, li 11 settembre 1873.

4945 — *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI Ragioniere.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 20 settembre 1873, a ore 12 m., nell'ufficio di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto o a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili; e ciò con termini abbreviati a cinque giorni per l'asta e a dieci pei fatali, in seguito a superiore autorizzazione:

Indicazione degli stabili da affittarsi:

Tre mulini demaniali provenienti dalla ex-Commenda di Magione e Ficuzza, siti in Partinico, circondario di Palermo.

Durata anni sei a contare dal 15 ottobre 1873 in poi, salvo la rescissione del contratto in caso di vendita, dopo il primo triennio, col preavviso di un anno.

Pagamento del fitto a mesi anticipati.

Prezzo d'incanto, L. 12,000.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia delle sue offerte presso l'Uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 25, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro dieci giorni da questo, che andranno a scadere il dì 30 del mese di settembre 1873, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto è visibile in Palermo nell'ufficio dell'Intendenza suddetta, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Palermo, addì 7 settembre 1873.

4951 — *Per l'Intendente:* G. BERTOLINI.

BANCA AUSTRO-ITALIANA

In conformità alle facoltà date al Consiglio d'Amministrazione con l'art. 30 dello Statuto sociale, e dietro deliberazione presa dal medesimo nella sua seduta del 30 agosto ultimo, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso la sede sociale in Roma, via del Corso, 151, (Palazzo Bernini), per il giorno di martedì 7 ottobre prossimo, al mezzogiorno preciso.

Sarà sottoposto all'assemblea il seguente

Ordine del giorno:

" Deliberare, ai termini dell'art. 39 dello Statuto, sulla convenienza della fusione della Banca con altra società che abbia il suo medesimo scopo. „

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno possedere almeno dieci azioni e depositarle alla sede sociale dieci giorni prima di quello indicato per la riunione, e ne verrà loro rilasciata una ricevuta che servirà di carta d'ammissione per l'assemblea medesima.

Roma, 9 settembre 1873.

4947 — Il Consiglio d'Amministrazione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso per miglioria.

Tenutosi alle ore 10 antimeridiane di oggi l'incanto per l'appalto della riscossione del dazio consumo nel consorzio di Cori, composto dei comuni di Cori, Cisterna, Norma e Rocca Massima, a norma dell'avviso d'asta 17 p. p. agosto, debitamente pubblicato, sono stati dichiarati aggiudicatari provvisorii solidalmente i signori Carusi Agostino e Silvi Antonio che offrirono l'annua somma di lire seimila cinquecento (L. 6500).

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono alle 10 antim. del giorno 26 corrente settembre.

L'epoca della decorrenza del contratto di appalto sarà il primo novembre 1873.

Roma, 11 settembre 1873.

4955 — *Il Primo Segretario:* BASSANO.

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 settembre 1873, alle ore 2 pom., si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio Militare, nell'ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta *di fronte all'Arsenale*, all'anagr. nº 2427, piano terreno, all'appalto dei seguenti lavori:

1. **Demolizioni di edifici, per far luogo alle costruzioni seguenti:**
2. **Uno scalo da costruzioni navali, della lunghezza di metri 100;**
3. **Altro scalo » » » 80, con piattaforma per alaggio di bastimenti;**
4. **Costruzione di banchine verso la Darsena Novissimetta ed il Canale e Bacino delle Galeazze;**
5. **Riduzione della tettoja delle seghe per nuovi usi, riordinamento e sistemazione dei piazzali e fabbricati attigui agli scali;**

Per l'ammontare complessivo di lire 1,250,000 00, da eseguirsi nel termine di anni tre.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti, in ragione dei 9/10 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto, è di giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto, sulla somma sopra citata, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal suddetto direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

3. Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 70,000 00. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore, del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali del Genio Militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo, ed i sopra citati certificati.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 29 settembre 1873.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà depositare altra somma di lire 55,000 00 a compimento della definitiva cauzione di lire 125,000 00 prescritta dalle condizioni d'appalto per l'adempimento degli obblighi del contratto.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, registro, ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 9 settembre 1873.

4906 — **Per la Direzione** — *Il Segretario:* MONTICELLI.

OSPIZIO DI SAN MICHELE

AVVISO D'ASTA

per fornitura di oggetti e generi diversi.

Occorre a questo Pio Istituto di far la provvista dei seguenti oggetti e generi, cioè:

1. **Metri cento di panno misto per calzoni per l'intiera comunità dei ragazzi.**
2. **Fagiuoli numero 30 quintali, cioè venti dei così detti fagiolini e dieci più grossi.**
3. **Patate numero 100 quintali.**
4. **Riso numero 10 quintali di terza qualità.**

Il tutto di qualità mercantile e non difettoso.

Si rende noto pertanto al pubblico che d'ordine di S. E. il signor conte Giacomo Lovatelli, amministratore di questo Pio Istituto, gli esperimenti di asta per i suddetti articoli si faranno separatamente e avranno luogo per i primi due uno dopo l'altro secondo l'ordine pronunciato nel giorno 18 del corrente settembre alle ore 10 antimeridiane; per gli altri due articoli il giorno successivo 19 settembre, nella Computisteria locale, alla medesima ora.

È pertanto che chiunque intendesse concorrere alle suddette forniture, stante l'abbreviazione dei termini accordata dalla R. prefettura, dovrà, nel termine di giorni cinque dalla data del presente avviso esibire nella Computisteria del Pio Istituto suddetto la sua offerta chiusa e sigillata in carta da bollo contenente l'elezione di domicilio, enunciando in essa distintamente il prezzo dei generi ed oggetti cui intende concorrere e presentare nella stessa Computisteria almeno due giorni innanzi a quello destinato per l'asta i respettivi campioni per fare la verifica e l'esperimento sulla bontà e qualità del genere per gli art. 2, 3, 4.

L'aggiudicatario sarà tenuto di uniformarsi a tutte e singole condizioni contenute nel presente avviso nonchè a quelle del relativo capitolato che sarà visibile nella computisteria locale suddetta in tutti i giorni esclusi i festivi, dalle 9 antimeridiane all'una pomeridiana.

I concorrenti sugli articoli 1, 2 e 3 prima di essere ammessi all'asta dovranno dimostrare di aver depositato presso il ministro incaricato dal superiore locale la somma di lire duecento ciascuno, e quanto al 4º articolo lire cento, i quali depositi verranno aumentati fino al decimo del prezzo dell'aggiudicazione.

I fatali per il ribasso del prezzo non inferiore al ventesimo di quello del deliberamento sono stabiliti a giorni cinque i quali scadranno per i primi due articoli col giorno 23 settembre corr. e per gli altri due il giorno 24 settembre alle ore 10 antimeridiane.

Chiuso l'incanto e reso il deliberamento definitivo i depositi saranno restituiti ai deponenti, e ritenuto quello del migliore oblatore, che dovrà nel giorno stesso essere aumentato fino al decimo del prezzo, che verrà stabilito con l'esperimento dell'asta.

Decorsi i termini sopra enunciati gli aggiudicatari definitivi, dopo che loro sarà stata partecipata l'approvazione della Eccellentissima Deputazione Provinciale, dovranno presentarsi dentro tre giorni per la stipulazione dei relativi contratti; al che non prestandosi incorreranno nella perdita del deposito anche in luogo dei danni, e si farà luogo al nuovo esperimento.

Le spese dell'incanto e di tutti gli altri atti che avranno luogo fino alla definitiva aggiudicazione sono a carico dei deliberatari per la respettiva quota: quelle del contratto e della registrazione verranno sopportate da ciascuno dei concorrenti, pel suo contratto.

Il procedimento dell'asta ed ogni altro atto successivo sarà regolato sulle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Dall'Ospizio di S. Michele, questo dì 12 settembre 1873.

4950 — *Il Segretario:* ANNIBALE ACQUARONI.

P. N. 48339.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima

Nell'incanto praticatosi in primo grado d'asta essendosi ottenuto il ribasso di 20 centesimi per ogni cento lire sulla somma prevista di lire 32,850 33 per l'appalto dei lavori di rinnovazione della via delle Quattro Fontane, sistemando la parte media alla *Macadam* fra due liste selciate con laterali marciapiedi rilevati e della costruzione di chiaviche e di altri accessori, si rende noto al pubblico che il tempo utile per esibire mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade alla mezz'ora pom. del 18 corrente settembre, ferme restando le condizioni espresse nella notificazione dei 30 agosto p. p. N. 48339.

Dal Campidoglio, li 11 settembre 1873.

4956 — *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

NOTIFICANZA. 4961
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino in data 27 agosto 1873 si dichiararono li signori Pietro, Teodosia e Luigia fratello e sorelle Merenda, unici eredi della defunta Merenda Emilia nata Martelli, e conseguentemente le rendite sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 0/0, a questa intestate, di cui nei certificati aventi li nn. 63754 - 100944 - 133113 - 143053, per una complessiva somma di lire 755, spettar loro nelle seguenti proporzioni:

Alla Teodosia per una rendita di lire 314 58;

Alla Luigia per una rendita di lire 314 58;

A Pietro per una rendita di lire 125 84.

Ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano ad addivenire al tramutamento dei sopra descritti certificati di rendita intestata alla Emilia Merenda nata Martelli in altri certificati e cartelle nel seguente modo:

1º In un certificato da intestarsi alla Teodosia Merenda del vivente notaio Filippo, nubile, domiciliata in Torino, per una rendita di annue lire 310, consolidato 5 per 0/0;

2º In un altro certificato, consolidato 5 per 0/0, da intestarsi alla Luigia Merenda del vivente notaio Filippo, nubile e minorenne, domiciliata in Torino, rappresentata dal predetto di lei padre, per una rendita di annue lire trecentodieci;

3º In cartelle al portatore per una complessiva rendita annua di lire centoventicinque, consolidato 5 per 0/0, da rimettersi al Pietro Merenda del vivente notaio Filippo, domiciliato in Torino;

4º In una cartella al portatore, consolidato 5 per 0/0, per una rendita di annue lire dieci, da rimettersi al cav. Gio. Vincenzo Fornaris, agente di cambio, con incarico a quest'ultimo di operarne la vendita, ed il prezzo ricavatone, dedotte le occorrenti spese, versarlo a mani delli predetti fratello e sorelle Merenda nella seguente proporzione, cioè:

Alle sorelle Teodosia e Luigia per cinque dodicesime parti ciascuna, e per le altre due dodicesime parti al Pietro Merenda.

Torino, li 8 settembre 1873.

AVV. ACCORNERO SOST. ALLARA proc. c.

DELIBERAZIONE. 4927
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cosenza, sez. 1ª,

Visto il ricorso del 9 maggio 1873 di Napoleone Tommaso Costabile, rappresentato dal signor Michele Parise, col quale domanda di esser dichiarato unico erede della defunta Rosaria Costabile, sua madre naturale, e di venir tramutato in favore di lui un certificato di rendita del Debito Pubblico, intestato alla suddetta Costabile;

Considerato risultare dagli atti che a Rosaria Costabile unico erede è rimasto il figlio naturale Napoleone,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico a tramutare il certificato n. 128640 in data 12 settembre 1866, della rendita di lire 50, intestato a Rosaria Costabile, in un altro certificato al nome del figlio naturale di lei Napoleone.

La suddetta Direzione resta incaricata di eseguire il rilascio.

Cosenza, 2 giugno 1873.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Dietro ricorso del cav. Giuseppe Antonio Ronga il tribunale d'Acqui il 22 luglio 1873 pronunziò il seguente decreto:

Visti gli annessi documenti,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in altro al portatore del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia portante il n. 5047, categoria 5 per cento, della rendita di lire settantacinque, intestato alla fu Ronga Carlotta nata Gardini fu Giovanni, domiciliata in sua vivenza in Torino, cadente detto certificato nell'eredità dalla medesima morendo dismessa a favore del suo marito Ronga cav. Giuseppe Antonio fu Carlo Antonio, residente a Castelnuovo-Belbo, erede universale testamentario.

Acqui, 2 agosto 1873.

4921 — AVV. ZUNINO proc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Caltagirone faculta il signor direttore generale del Debito Pubblico in Firenze di potere cancellare a mente di legge nel certificato ossia cartella di n. 10199, portante l'annua rendita di lire 230, intestata al signor Giuseppe Gandolfo, l'annotazione che vi esiste, vincolata per cauzione della percettoria di Licodia, e potere, dietro tale cancellazione, intestare la rendita suddetta a favore di Giovanni Gandolfo qual figlio ed erede del detto fu Giuseppe Gandolfo.

Caltagirone, li 6 giugno 1873.

Per copia conforme rilasciata oggi in Caltagirone li 8 giugno 1873 al signor Giovanni Gandolfo.

4914 — Il canc. CARMELO BIASINI.

Bando per vendita di beni immobili
al pubblico incanto.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Civitavecchia fa noto al pubblico che nel giorno di venerdì 17 ottobre venturo, alle ore dieci antim., nella sala delle udienze del tribunale suddetto saranno posti all'incanto sul prezzo della perizia e deliberati al maggior offerente: 1º l'utile perpetuo dominio di una casa posta in Civitavecchia spettante al signor Agostino Lesen Petrucci, stimato lire 15,869 80. — 2º Un terreno ortivo nel territorio delle Allumiere spettante al suddetto, stimato lire 138 60. — 3º L'utile perpetuo dominio di un terreno boschivo nel territorio medesimo appartenente al suddetto, stimato lire 43 95. — 4º Un terreno boscato e sodivo nello stesso territorio di proprietà del suddetto, stimato lire 2745 76.

L'esatta descrizione dei fondi e le condizioni della vendita risultano la prima dalla perizia giudiziale e le seconde dal bando originale che trovansi depositati cogli atti della subasta in quest'ufficio.

4942 — Il cancelliere AUGUSTO LORETI.

DIFFIDAMENTO.

Li 18 decorso agosto veniva impostata in Urbania una lettera contenente una cambiale in bianco, in carta legale, da lire 1000, colla sola firma **Antonio Marini accetto.**

Tale appunto non essendo pervenuto alla posta di Fermo, dove era diretto al signor Fortunato Marini, si fa pubblica diffida perchè un tal titolo presso chiunque capitasse, sia tenuto come smarrito e per nullo, protestando per qualunque falsificazione.

Urbania, 10 settembre 1873.

4968 — ANTONIO MARINI.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma con deliberazione del giorno 8 maggio 1873 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in rendita semplice al portatore da consegnarsi al sottoscritto avvocato Filippo Corazzini la cartella di rendita di lire 480, intestata a favore di Elvira Forti di Giovanni Battista moglie di Francesco Feliciangeli, domiciliata in Roma, avente il numero di certificato 53169, ed il relativo assegno provvisorio di L. 3 75, avente il n. 3844, non ostante il vincolo dotale, ponendo a cura e sotto la responsabilità dello stesso sottoscritto avvocato di passare la detta cartella semplice al portatore al suddetto signor Francesco Feliciangeli, con che si iscriva ipoteca sullo stabile in via del Boschetto, numeri 72, 73, 74, e a condizione altresì che nello stabile stesso non sia iscritta alcun altra precedente ipoteca.

Roma, 21 agosto 1873.

4456 — FILIPPO AVV. CORAZZINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Direzione Generale dell'Economato

Avviso di deliberamento provvisorio.

Si rende di pubblica ragione che nel secondo incanto pubblico, tenuto in questo giorno, giusta gli avvisi d'asta dei 18 agosto e 4 settembre, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 19 agosto e 5 settembre corrente anno, numeri 228 e 245, i lotti 2º e 4º della fornitura della carta a mano bianca e colorata, d'impasto fine e mezzo fine, occorrente all'Economato Generale pei bisogni delle Amministrazioni dello Stato, sono stati provvisoriamente aggiudicati col ribasso del

4 75 per cento sul lotto 2º
5 per cento sul lotto 4º.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 2 pom. del dì 20 settembre corrente.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni possono essere visti da chiunque nella segreteria dell'Economato Generale (via della Stamperia, nº 11).

Roma, 12 settembre 1873.

4962 — **Per l'Economato Generale** — *Il Caposezione:* GIUNIO MAZZA.

DELIBERAZIONE. 4379
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lagonegro deliberando in camera di consiglio, in conformità della scritta requisitoria del Pubblico Ministero, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in dieci cartelle al portatore, da rilasciarsi in eguali quote di rendita a favore dei signori Domenico e Beniamino Calcagno fu Biagio, domiciliati in Lauria e residenti in Napoli, Francesco Antonio, Crisostomo, e Maria Caterina Calcagno, anche del fu Biagio, domiciliati in Lauria (Basilicata), non che delle signore Anna Maria Calcagno, fu Biagio, moglie di Francesco Maria Sarubbi, e Paola Calcagno fu Biagio, moglie di Crisostomo Dodero, Maria Francesca Calcagno fu Biagio, moglie di Venanzio Zaccaro, Domenica Maria Calcagno fu Biagio, moglie di Francesco Forestiere, e Raffaela Dodero fu Crisostomo, vedova del detto Biagio Calcagno fu Francescantonio, i seguenti sei certificati di rendita, consolidato cinque per cento, intestati ad esso Biagio Calcagno:

1º Certificato num. 27625, della rendita di lire centosettanta, con godimento dal 1º luglio 1862, della data di Napoli 29 agosto 1862.

2º Certificato num. 124660, della rendita di lire sessanta, col godimento dal 1º gennaio 1866, della data di Napoli 16 maggio 1866.

3º Certificato num. 150429, della rendita di lire ottantacinque, col godimento dal 1º gennaio 1869, della data di Napoli 15 dicembre 1868.

4º Certificato num. 158334, della rendita di lire quarantacinque, col godimento dal 1º luglio 1869, della data di Napoli 20 novembre 1869.

5º Certificato num. 158335, della rendita di lire novanta, col godimento dal 1º luglio 1869, della data di Napoli 20 novembre 1869.

6º Certificato num. 27257, della rendita di lire sessanta, col godimento dal 1º gennaio 1871, della data di Firenze 31 marzo 1871.

Così deliberato in camera di consiglio in Lagonegro, a 5 luglio 1873, dai signori Arriola Michele, giudice, funzionante da presidente; Vincenzo Petagna, ed Andrea Sorrentino, giudici; Antonio Rossi cancelliere.

Per copia conforme

FRANCESCO ANTONIO DE MELLIS proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Finalborgo:

Sentita in camera di consiglio la relazione degli atti fatta dal signor giudice delegato Paesio;

Visto il ricorso di Valle Rosa vedova del fu Giovanni Noceto tanto a nome proprio quanto in quello di suo figlio Noceto Emanuele, domiciliati e residenti in Albenga;

Ritenuto che con detto ricorso si chiede che mediante decreto di questo tribunale, vengano i ricorrenti autorizzati ad esigere, come eredi del fu Giovanni Noceto, le somme qui sotto indicate depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, quale prezzo di espropriazione di un appezzamento di terreno per la costruzione della ferrovia ligure occidentale, sita in Albenga;

Che dai prodotti documenti risulta della morte di Giovanni Noceto avvenuta nel 17 giugno 1872, e che lo stesso, con testamento 11 aprile 1871, ha istituito in suo erede suo figlio Emanuele lasciando però usufruttuaria la moglie ricorrente;

Che dall'attestazione giurata pure annessa alla dimanda risulta che quello prodotto è l'ultimo dei testamenti fatti, ed essere i chiamati gli unici aventi diritto alla sua eredità, notando che nel testamento egli dichiarava d'aver già disposto sufficientemente per una sua figlia maritata con certo Ardissone;

Che pertanto da questi documenti risulta che i ricorrenti sono in diritto di esigere le somme depositate nella Cassa dei depositi dalla Ferrovia;

Per tali motivi:

Dichiara la ricorrente Valle Rosa e suo figlio Emanuele Noceto avuto in circostanza di matrimonio col fu Giovanni Noceto, domiciliati in Albenga, quali aventi diritto alla sua eredità come da testamento pubblico dello stesso, delli 11 aprile 1871 rogato Delminio, ed abili ad esigere la somma di lire 2181 18, risultante dal mandato num. 2820 in lire it. 2142 93 e dal mandato num. 4973 in lire it. 38 25 depositate dall'Amministrazione Ferroviaria nella Cassa dei depositi e prestiti.

Finalborgo, 22 febbraio 1873.

Il cav. presidente: DANERI.

4620 — PEJRASSI.

Vendita ai pubblici incanti.

Si fa noto al pubblico che in virtù di decreto del tribunale civile di Roma, del 31 luglio 1873, prima sezione, innanzi il sottoscritto Acindino Buratti notaro pubblico, avrà luogo nel giorno 25 settembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del suddetto notaro, in Borgo Nuovo n. 171, l'incanto per la vendita al maggiore e migliore offerente del seguente stabile posto in Roma, al prezzo d'incanto, presso il deposito che s'indica e salvi gli aumenti di sesta.

Casa da cielo a terra, in Borgo Nuovo, numeri 171 e 172, con altro accesso al vicolo del Villano, n. 51, in mappa censuale n. 440, rione XIV, composta di piano terreno e due piani superiori, confinante col sig. Filippo Bennicelli, sig. Lattanzi, la via del Borgo ed il suddetto vicolo, salvo ecc., per il prezzo in quanto all'utile dominio di lire 19,176 50, indipendentemente dal rimborso del prezzo di affrancazione e spese relative, con deposito del decimo in lire 1917 65, spese approssimative lire 1100.

Le altre condizioni della vendita ed i documenti relativi sono visibili nello studio del sottoscritto notaro ove sopra posto, senza spesa.

Il fondo stesso appartiene ai signori Giulio e Marianna Angelini, eredi del defunto Luigi Maria Litti, domiciliati in via di S. Andrea delle Fratte, n. 8.

Roma, li 6 settembre 1873.

4881 — ACINDINO BURATTI not. delegato.

NOTIFICANZA.
4924 — (1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che con decreto di questo tribunale civile proferito in camera di consiglio 5 corrente si dichiarò spettare al signor Isacco Momigliano di Beniamino quale unico erede del defunto Marco Anselmo Segre fu Isacco, ambi di Saluzzo, il diritto di reclamare la restituzione del deposito di lire 3000 esistente nella Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico di cui nella polizza 20 marzo 1865, N. 4613, rilasciata il 5 giugno stesso anno a favore di Bocchi Pietro di Nicolò, sergente nel reggimento Usseri di Piacenza, per premio d'assoldamento militare.

Saluzzo, 9 settembre 1873.

GAY proc. capo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(3ª *pubblicazione*)

Dovendosi procedere a richiesto tramutamento in titoli al portatore in parte, ed in parte a titoli nominali della cartella del Debito Pubblico, iscritta a favore di Felici Cecilia residente a Montefalcone Appennino, distinta con i numeri 90002 del certificato, e 35418 del registro, in forza ed in virtù di decreto del tribunale civile di Fermo in data 29 maggio 1872, del tenore seguente: " Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare la cartella di rendita di lire 1200 iscritta a favore di Felici Cecilia ai numeri 90002 del certificato, e 35418 del registro, vincolata per rappresentare l'annuo reddito di lire 1200, costituitosi dalla detta Felici, quale sposa del fu Vincenzo Valorani capitano dei Reali Carabinieri, in una o più cartelle al portatore sino alla concorrenza della rendita di lire 400 a favore di Cecilia Felici vedova Valorani, a cui tale rendita appartiene in virtù di rogito Francesco Urbani 23 gennaio 1865, in una o più cartelle al portatore per lire 265 di rendita a favore di Valorani Rosa in Marici; in una o più cartelle al portatore di lire 265 di rendita a favore di Domenico Valorani; in una sola cartella nominativa per la rendita complessiva di lire 265 intestata a favore di Filippo Valorani, vincolata sino alla metà della rendita stessa all'usufrutto in favore di Emilia Leonardi vedova del fu Luigi Valorani, quali eredi immediati i primi due, mediato il terzo del ridetto Vincenzo Valorani, e quale erede usufruttuaria la quarta della metà delle sostanze relitte dal fu Luigi Valorani padre di esso Filippo, e marito di essa Emilia Leonardi, in forza di testamento 6 gennaio 1870. — Ordina la iscrizione al portatore della residua frazione di rendita di lire 5 non suscettibile di divisione in tre parti eguali, e la sua alienazione, e il successivo sborso del ricavato ai detti Domenico, Filippo e Rosa Valorani, divisibile in parti eguali tra loro, osservate in proposito le norme tracciate dall'art. 91 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942. „

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento, a senso del disposto nel titolo VI del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942. 4179

NOTIFICANZA.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, con suo decreto del 15 luglio 1873 p. p., autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita nominativa di L. 65, portante il numero d'ordine 116077 e la data 7 settembre 1867, intestata a Ghio Giuseppe in altrettanta rendita al portatore da rilasciarsi al ricorrente Ghio Giovanni.

4479 — GHIO GIOVANNI.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, deliberando in camera di consiglio a rapporto del giudice delegato,

Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano tramuti in cartelle al portatore la rendita nominativa alla ragione del cinque per cento di annue lire 6375, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano in testa del defunto Biagio Montuoro fu Ferdinando, racchiusa sotto il n. 14223 del certificato e sotto al n. 6130 del registro di posizione, nel favore dei signori Ferdinando, Gabriele ed Eleonora Montuoro fu Biagio, consegnandole ai medesimi ovvero al solo Ferdinando Montuoro al seguito di procura speciale ed autentica degli altri due coeredi signor Gabriele ed Eleonora Montuoro.

Così deliberato il dì 11 agosto 1873.

Napoli, 26 agosto 1873.

4623 — FERDINANDO MONTUORO fu Biagio.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie terza, segnato di numero 158556, per la somma di lire 780, intitolato Tagliagambi Ezio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 19 agosto 1873. 4905

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto pupillare smarrito segnato di n. 790, per la somma di lire 620, a favore dei minori Falconi Garibaldo e Annita del fu Lodovico, rappresentati dalla loro madre signora Settimia Falconi.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 2 settembre 1873. 4904

Cassa di Risparmj di Volterra.

Seconda denunzia di un libretto smarrito segnato di n. 13250, per la somma di lire 15, sotto il nome di Fontana Romeo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 settembre 1873. 4902

Cassa di Risparmj di Empoli.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della Serie seconda, segnato di numero 9591, per la somma di lire 200, sotto il nome di Campostrini Rosa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 settembre 1873. 4903

Fallimento Elbani Ercole.

Il tribunale di commercio di Roma con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento di Elbani Ercole, agente di cambio in Roma, ordinando la apposizione dei suggelli, tanto sull'ufficio, quanto sull'abitazione del fallito, delegando alla procedura del fallimento l'avvocato Gauttieri Luigi, sulla relazione del quale e tostochè si possano raccogliere i dati necessari, determinerà il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti.

Ha nominato a sindaco provvisorio il sig. Ancini Pietro, domiciliato in piazza di Monte Citorio, num. 130, determinando che i creditori siano convocati il giorno ventidue corrente, alle ore dieci antimeridiane, all'effetto di nominare i sindaci definitivi.

4946 — Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

Errata-Corrige.

Nell'avviso di nº 4530, inserito nei numeri 233 e 244 di questa Gazzetta, dove si legge *Bervieux* leggasi *Dervieux*.